



ANDIAMO A VOTARE E PRIMA DI TUTTO VOTIAMO PER NOI E NON PER L'AMICO!

Dal 17 al 19 aprile si svolgeranno le elezioni RSU in tutta la P.A.. Ben oltre due **milioni** di lavoratori chiamati a rinnovare le loro RSU, le Rappresentanze sindacali unitarie, in un momento molto delicato per il Paese ma soprattutto per il [pubblico impiego, il "cuore" dello Stato, ma al di fuori nessuno ne parla \(vedi qui\)](#).

All'interno del MIT e non solo, invece assistiamo a qualche scena di frenesia tragicomica;

Si va da chi vende servizi e agevolazioni, ricandidando persone che non rivedremo mai in una riunione, o chi promette sotto elezioni passaggi economici e di fascia per tutti e mirabilie varie, dopo aver firmato contratti con risorse inesistenti, mantenuto i lavoratori ingabbiati nelle tre famigerate Aree, rivendicato le *brunettiane* progressioni per "merito", riesumato le odiose posizioni organizzative e soprattutto dopo aver ossequiato tutti i governanti passati tecnici e non, nel nome delle compatibilità economiche, alle spalle dei lavoratori pubblici e privati, fino a dare ora una vera spallata alla democrazia sindacale tentando di fiaccare ogni vera resistenza in rappresentanza dei lavoratori.

Arriviamo ad una sigla che, francamente con incredibile faccia tosta, dice di aver firmato un CCNL definito "*famigerato*" (sic!) per poterlo disdettare e non rimanere fuori dai tavoli!

Come dire... L'operazione (la loro) è perfettamente riuscita ma... il paziente è morto! Ed in tal caso il funerale a cui partecipano, secondo loro "di diritto", è quello dei salari e delle tutele dei lavoratori pubblici.

Fioriscono poi (si fa per dire) lunghi comunicati di Organizzazioni sindacali *in quanto tali* che contestano le Organizzazioni sindacali *in quanto tali* e finiscono come da copione a sparare nel mucchio

invitando tutti a non votare, sull'onda del trito ed utile (a chi?) *refrain* del "sono tutti uguali".

Ma non indicano mai assemblee nè partecipano a quelle indette dalla USB per venire a spiegare a viso aperto **perché non votare e chi**.

Il loro mandato è chiaro: dividere i lavoratori del MIT, tentare di frammentare nuovamente le RSU, avvantaggiare i sindacati collaborazionisti loro complici e contenere l'antagonismo sindacale (quello vero e generale, e non quello costruito nel cerchio del proprio tranquillo orticello corporativo).

Tentano di boicottare le RSU, ma siedono invece volentieri nel CdA della Cassa Previdenza e Assistenza MIT, dove casomai si apprestano ad "investire" i 40 milioni accantonati dei lavoratori in fondi a rischio, supini alle scelte dei soliti "compagnidimerende".

[\(Qui riportiamo i lunghi volantini apparsi nella sede di Via Caracci Roma\)](#); per i meno temerari, facciamo una sintesi: se la ragione recede...*di notte tutte le vacche sono nere...* e si invitano i lavoratori non a pensare ma all'autolesionismo, cioè a non far raggiungere il "quorum" elettorale del 50%).

Nelle varie sedi assistiamo poi ad una vivacissima attività di ricerca di voti porta a porta, di inviti a prendere un caffè, di pacche sulle spalle e, SOPRATTUTTO di richieste di promesse di voto.

Certo l'amicizia con un collega bravo e stimato è importante.

Ma vi invitiamo però a riflettere sull'importanza del voto. Votare un collega senza tener conto del sindacato che rappresenta, ci fa dimenticare un aspetto fondamentale: con il voto noi deleghiamo un Sindacato a trattare per noi a livello LOCALE e NAZIONALE, attribuendo la differente rappresentatività ed il peso secondo la legge vigente.

Il programma della USB PI MIT è nei nostri tanti comunicati e nella nostra storia, nel modo con cui ogni giorno i delegati eletti affrontano la difesa dei diritti dei lavoratori e dei cittadini **sia** sul piano generale, liberi di non firmare inaccettabili Contratti [\(vedi qui](#)

[commento video al nuovo CCNL](#)), ma anche individuando i mandanti politici da contrastare ([a cominciare dalla campagna per l'abolizione dell'art. 81](#) della Costituzione) e **sia**, tutti i giorni nel proprio posto di lavoro, dove i nostri rappresentanti si espongono e denunciano la *malamministrazione*, organizzando le tutele dei lavoratori.

La USB ha sempre lottato per ampliare le RSU del MIT perché avessero più voce; vero è però che l'operato delle RSU è spesso limitato da fattori "regolamentari" che ostacolano la trasparenza o perlomeno l'informazione ai lavoratori.

Per questo la nostra O.S. proporrà, in tutte le RSU dove saranno eletti propri candidati, una ricetta semplice con modifiche ai Regolamenti interni:

1) Richiesta ed utilizzo anche della video conferenza per riunioni RSU aperte e per agevolare la partecipazione alle riunioni.

2) Verbalizzazione delle attività RSU e pubblicazione intranet dei verbali integrali delle riunioni (*proprio come proposto dalla USB anche per il CUG*)

3) Indizione di almeno due assemblee dei lavoratori all'anno, anche richieste, se necessario, dai singoli membri componenti.

4) Elezione diretta, subito dopo il 20 aprile dei RLS (Rappresentante/i per la Sicurezza dei Lavoratori: tutti candidabili ed eleggibili direttamente dai lavoratori della sede)

**TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE E' QUELLO DI CUI IL MIT
HA BISOGNO A PARTIRE DALLA RSU.**





CANDIDATI: *Sedi centrali MIT*

1. Di Pietro Riccardo
2. Piangatelli Lorenzo
3. Focherini Roberto
4. Conti Giorgio
5. Petroni Pietro
6. Marchione Teresita
7. De Cesare Andrea



**ELEZIONI
RSU 2018
IL 17-18-19 APRILE**

VOTA

